Il Consiglio Comunale di Scheggino,

Premesso che

- In data 23/08/2021 il Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. avvisava, PER CONOSCENZA, il Comune della volontà di realizzare delle opere di : posa provvisoria della condotta di scarico per prove di emungimento di due pozzi esistenti nel Comune di Scheggino lungo la strada comunale sterrata "Osteria Ceselli – Scheggino".
- In data 23/08/2021 il Sindaco rispondeva alla nota di cui sopra esprimendo la contrarietà all'esecuzione delle opere;
- In data 30/08/2021 il Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. dichiarava di essere in possesso delle autorizzazioni necessarie rilasciate dalla Regione dell'Umbria. Conseguentemente, con nota prot. n. 3802, veniva richiesta copia della asserita autorizzazione senza avere ancora risposta;
- In data 31/08/2021 con nota prot. 3809 veniva espressa la contrarietà dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE alla Presidente della Giunta Regionale, all'AURI, al SII ed alla VUS;

Considerato che

L'acqua è un bene primario, nonché una delle risorse principali del nostro Comune, già duramente colpito negli ultimi anni dal Sisma e dalla Pandemia;

Il territorio comunale è interessato da aree SIC e ZPS, in quello che è comunemente denominato il Parco fluviale del Nera;

Il Piano regolatore regionale degli acquedotti fa riferimento a dati ormai risalenti, da rivalutare.

Ricordato che

Il Comune è il primo interlocutore tra il cittadino e l'apparato pubblico regionale e statale, esattamente il contrario di quello che è stato compiuto;

All'unanimità

Esprime

Disappunto e preoccupazione:

1. per la limitata autonomia che viene riconosciuta al Comune di Scheggino, di poter decidere ed operare responsabilmente con gli Enti Preposti per condividere quelle scelte necessarie per dare servizi all'altezza delle domande e dei bisogni dei cittadini.
2. per la mancanza di una reale "politica dell'acqua" che oltre a sancire il principio di liberalizzazione dei servizi pubblici locali tuteli contemporaneamente il cittadino consumatore attraverso politiche tariffarie adeguate e attraverso un obbligo dell'adeguamento delle reti che abbia come primo obiettivo il risparmio della risorsa;
3. per il conflitto di competenze che si è aperto con le Regioni, alle quali spettano compiti di regolazione e governo dei servizi pubblici.

Chiede

Agli Enti che hanno autorizzato tali interventi di rivedere tali decisioni alla luce di quanto sopra.

Chiede

Al Sindaco di Scheggino di inviare questo Documento al Ministero dell'Ambiente, ai parlamentari ed ai consiglieri regionali votati nel territorio regionale, ai sindaci dei comuni limitrofi, alle Associazioni interessate.